



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rassegna Stampa

di Mercoledì 13 aprile 2022

seguici su



SEZIONI

UCRAINA

PAPA

CEI

COVID

ECONOMIA CIVILE

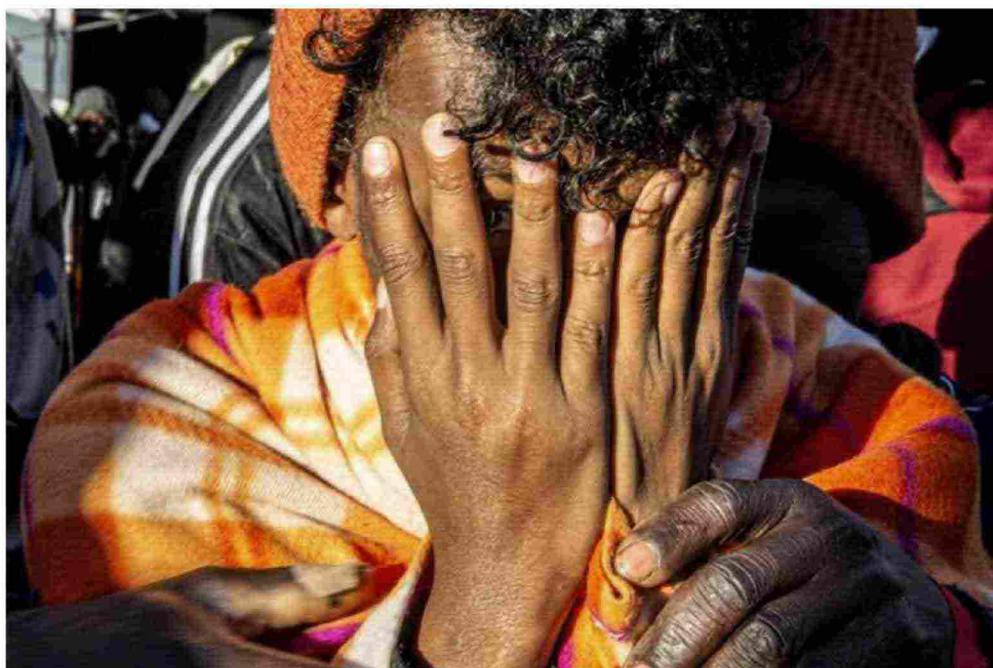
PODCAST



Home &gt; Attualità &gt; Migranti

## Medici senza frontiere. «Migranti traumatizzati, scarsa assistenza alla salute mentale»

Giorgio D'Aquino martedì 12 aprile 2022

*Il dossier: solo tre Regioni hanno recepito le linee guida, altrove i progetti del privato sociale*


Medici senza frontiere

Cicatrici sulla psiche. Prima della drammatica traversata in mare sono già passati per il deserto e per i centri di detenzione libici. Là dove le violenze – anche sessuali – sono quasi inevitabili. Stesso calvario per chi tenta la “rotta balcanica”.

Torture e umiliazioni che provocano nei migranti forme di disagio mentale. Ma i servizi socio-sanitari – nonostante apposite linee guida ministeriali – per lo più ignorano il problema. A fare luce sul fenomeno è un rapporto di Medici senza frontiere che l'ong presenterà oggi. È un dramma sottovalutato, che il ministero della Salute ha affrontato quasi cinque anni fa redigendo le “Linee Guida sull'assistenza e la riabilitazione delle vittime di tortura”.

Secondo Msf però «rimangono perlopiù inapplicati su gran parte del territorio: mancano spesso adeguati servizi pubblici di assistenza». Msf ha intervistato 50 operatori del servizio sanitario, funzionari regionali, personale dei centri di accoglienza e del privato sociale. Le linee guida a oggi sono formalmente recepite solo in Piemonte, Lazio e Toscana. In altre – Sicilia, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia – si registrano esperienze virtuose, spesso del privato sociale, in collaborazione con le realtà sanitarie territoriali. Il dossier elenca le problematiche mentali riscontrate più spesso. In ordine decrescente sono: disturbo da stress post-traumatico, sintomi psicosomatici, disturbi d'ansia o depressivi, quadri psicotici, disturbi cognitivi o dissociativi, difficoltà relazionali, disturbi alimentari, abuso di alcol e droghe.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I migranti traumatizzati possono manifestare alterazioni della percezione del tempo, dilatato o contratto, con vissuto bloccato da continui *flash back* in un tempo circolare, poi sensi di colpa o vergogna, disturbi del ciclo sonno-veglia, di memoria, attenzione, concentrazione.

«Un percorso efficace di riabilitazione e cura – sottolinea spiega **Silvia Mancini, responsabile affari umanitari di Msf** – non è solo un diritto garantito a chi ha vissuto traumi, ma anche la necessaria premessa per l'integrazione».

Una adeguata presa in carico – spiega Msf – richiede mediazione culturale, certificazione medico-legale, professionalità diverse, approcci integrati e coordinati per rispondere a bisogni complessi non limitati all'ambito sanitario. Msf ha avviato diversi interventi specifici, all'estero e in Italia. A Palermo gestisce (in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale, il Dipartimento Promis dell'Università di Palermo, il Centro Astalli e Cledu) un ambulatorio per la riabilitazione di migranti sopravvissuti a violenza intenzionale: «Offriamo servizi di psicoterapia, medicina, assistenza sociale e legale. I mediatori interculturali sono parte integrante del percorso», spiega **Edmond Tarek Keirallah**, coordinatore Msf del progetto di Palermo: «La sfida più grande è far emergere il loro vissuto. Spesso si rivolgono a noi per altri servizi, come l'assistenza legale, e scopriamo che hanno alle spalle storie terribili di abusi».

Il progetto di Palermo ha raggiunto più di 750 persone e preso in carico 78 pazienti, di cui 33 in fase riabilitativa. A Roma Msf ha gestito un centro per sopravvissuti a tortura dal 2015 al 2019. Oggi ha in corso un progetto per la salute delle donne migranti in collaborazione con la Asl Roma 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI:

Migranti

Attualità

12 apr  
2022

## Assistenza pubblica alle vittime di tortura, inapplicate le Linee guida della Salute. Il «j'accuse» di Msf e la best practice di Palermo

A quasi cinque anni dalla loro pubblicazione, le Linee Guida sull'assistenza e la riabilitazione delle vittime di tortura rimangono perlopiù inapplicate su gran parte del territorio nazionale. Per le persone sopravvissute a violenza intenzionale che vivono e risiedono in Italia mancano spesso adeguati servizi pubblici di assistenza. È quanto rileva Medici Senza Frontiere (Msf) sulla base del nuovo rapporto di "Attuazione delle linee guida per assistenza e riabilitazione delle vittime di tortura e altre forme di violenza: mappatura e analisi", presentato a Roma. Tra i migranti, i richiedenti asilo e i rifugiati che vivono nel nostro paese, molti hanno subito torture o altri trattamenti inumani e degradanti nel loro paese d'origine o durante il loro viaggio verso l'Europa. Esperienze - sottolineano da Msf - che lasciano segni visibili e invisibili, al livello fisico e psicologico, spesso difficili da far emergere.



Le Linee Guida sono state elaborate dal ministero della Salute per supportare il sistema sanitario nella loro individuazione precoce e in una presa in carico efficace attraverso interventi appropriati e uniformi su tutto il territorio nazionale. Ad oggi le uniche regioni che hanno formalmente recepito la normativa con propri provvedimenti sono Lazio, Piemonte e Toscana, mentre in altre - come Sicilia, Veneto, Emilia-Romagna o Lombardia - si riscontrano esperienze virtuose dove sono spesso le organizzazioni del privato sociale in collaborazione con le realtà sanitarie territoriali a fornire questi servizi ai migranti vulnerabili.

«I bisogni delle persone vittime di violenza intenzionale sono complessi e richiedono un approccio di cura che possa tener conto non solo del percorso di recupero psicologico ma anche della dimensione sociale, storica e politica. Questo significa creare le condizioni affinché le persone vulnerabili possano vivere in maniera dignitosa e individuare adeguatamente i bisogni di cui si fanno portatori - dichiara Silvia Mancini, responsabile affari umanitari di Msf -. Un percorso efficace di riabilitazione e cura non è solo un diritto garantito delle persone che hanno vissuto traumi e violenze estreme, ma anche la necessaria premessa per la loro integrazione».

Tra gli elementi imprescindibili di una adeguata presa in carico, vi sono l'integrazione della mediazione culturale, nella sua accezione più completa, il rilascio della certificazione medico-legale e la compresenza di professionalità diverse, che con approcci integrati e coordinati rispondano ai complessi bisogni di questi pazienti, bisogni che spesso non sono limitati al solo ambito sanitario, ma coinvolgono anche la sfera sociale e quella legale.

**L'esperienza: a Palermo l'ambulatorio per i sopravvissuti a violenza intenzionale**

Negli ultimi anni Msf ha avviato diversi interventi in questo ambito specifico, a livello

internazionale come anche in Italia. Attualmente Msf gestisce a Palermo, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale (Asp), il Dipartimento Promise dell'Università di Palermo, il Centro Astalli e Cledu, un ambulatorio specialistico per la riabilitazione di migranti e rifugiati sopravvissuti a violenza intenzionale e tortura. Il progetto, nato a febbraio 2021 e rivolto a uomini, donne e minori non accompagnati, si avvale di un'équipe interdisciplinare che affronta in modo coordinato e integrato le problematiche psicologiche, mediche, sociali e legali degli assistiti. Il progetto coinvolge partner pubblici e del terzo settore e mira a costruire una collaborazione sostenibile ed efficiente, ottimizzando le risorse disponibili sul territorio.

«Nell'ambulatorio offriamo servizi che vanno dalla psicoterapia alla medicina generale, dall'assistenza sociale a quella legale. I mediatori interculturali sono parte integrante del percorso di riabilitazione e della nostra relazione con i pazienti - spiega Edmond Tarek Keirallah, coordinatore MSF del progetto di Palermo -. La sfida più grande è far emergere il vissuto di queste persone. Spesso si rivolgono a noi per altri servizi, come l'assistenza legale, e scopriamo che hanno alle spalle storie terribili di violenze e abusi». A oggi il progetto di Palermo ha raggiunto più di 750 persone attraverso attività di sensibilizzazione e promozione della salute e preso in carico 78 pazienti. Attualmente 33 persone stanno seguendo un percorso riabilitativo presso l'ambulatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SMART **24** PA

La nuova piattaforma digitale  
per Enti locali e PA. [Scopri di più!](#)



Taormina, grido d'allarme degli esperti

## Procreazione assistita Carenza di endocrinologi

### PALERMO

Carenza di endocrinologi nei percorsi di procreazione medicalmente assistita: è il grido d'allarme che hanno lanciato gli esperti delle Università di Messina, Catania, Palermo e Catanzaro in occasione del corso di aggiornamento macro regionale della Società italiana di endocrinologia, sezione siculo-calabra, all'Hotel Villa Diodoro di Taormina. L'appuntamento, presieduto dal professore Antonio Aversa dell'Università di Catanzaro, ha coinvolto gli atenei di Catania, Messina, Palermo, Catanzaro e circa 200 specialisti siciliani e calabre-

si che si sono confrontati sulla moderna endocrinologia toccando svariati argomenti di grande interesse clinico e scientifico perché abbracciano diversi rami della medicina con un approccio multidisciplinare, utile per migliorare le cure e la qualità della vita dei pazienti. Particolare interesse ha suscitato la sessione "Andrologia di frontiera", coordinata da Aversa insieme con i colleghi Aldo Calogero e Sandro La Vignera dell'Università di Catania, nella quale è stata evidenziata la carenza di figure professionali, con competenze endocrinologiche, nell'ambito dei centri di procreazione medicalmente assistita.





## NOTIZIE

## Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

Published 8 minuti ago - REDAZIONE

*Aversa, Calogero e La Vignera: "È importante considerare i fattori reversibili di infertilità maschile per l'accesso delle coppie alle tecniche di fecondazione"*

0  
notes12  
views

**T**AORMINA – Carenza di endocrinologi nei percorsi di procreazione medicalmente assistita: è il grido d'allarme che hanno lanciato gli esperti delle [Università](#) di Messina, Catania, Palermo e Catanzaro in occasione del corso di aggiornamento macro regionale della Società Italiana di Endocrinologia (SIE), sezione siculo – calabro, nei giorni scorsi all'Hotel Villa Diodoro di Taormina. L'appuntamento, giunto alla XII edizione e presieduto dal professore Antonio Aversa [dell'Università](#) di Catanzaro, ha coinvolto gli atenei di Catania, Messina, Palermo, Catanzaro e circa 200 specialisti siciliani e calabresi che si sono confrontati sulla moderna endocrinologia toccando svariati argomenti di grande interesse clinico e scientifico perché abbracciano diversi rami della medicina con un approccio multidisciplinare, utile per migliorare le cure e la qualità della vita dei pazienti. Particolare interesse ha suscitato la sessione "Andrologia di frontiera" coordinata da Aversa insieme con i colleghi Aldo Calogero e Sandro La Vignera [dell'Università](#) di Catania, nella quale è stata evidenziata la carenza di figure professionali, con competenze endocrinologiche, nell'ambito dei centri di procreazione medicalmente assistita. "È importante per l'endocrinologo – hanno sottolineato i docenti – considerare i fattori reversibili di infertilità maschile, alla base del principio di gradualità che regola l'accesso delle coppie alle tecniche di fecondazione; sollecitandone adeguata formazione nel percorso di



## Article info



REDAZIONE

MORE »

# Massimiliano Cavaleri



Messina, nella piazza del Tribunale una panchina "bianca"

Published 2 mesi ago

specializzazione medica per l'endocrinologo". La prof.ssa Carla Giordano, dell'ateneo palermitano, ha coordinato un'interessante sessione sulle "Nuove terapie del diabete mellito", mentre la prof.ssa Laura Sciacca, dell'Università di Catania, ha contribuito ulteriormente affrontando le medesime durante la gravidanza. Infine, è emersa la necessità di nuovi farmaci per il trattamento della obesità i quali, assieme alla dieta chetogenica, rappresentano una valida alternativa per coloro i quali non riescono a modificare lo stile di vita ed alimentare.

Nelle foto: alcune immagini del congresso e il prof. Aversa

Com. Stam./foto



**"Intolleranze elementari": i racconti di Elisabetta Darida per dire no a discriminazioni e soprusi**  
Published 2 mesi ago

**Liceali messinesi e palermitani diventano "avvocati" nel torneo "Dire e Contraddire" promosso dagli Ordini professionali grazie al protocollo tra CNF e MIUR**  
Published 2 mesi ago

**Tremestieri, lavoratori catena "Old Wild West" non pagati: la Filcams Cgil proclama lo stato di agitazione**  
Published 2 mesi ago

Share this article

 Share
  Tweet
  G
 

Cerca ...

Articoli recenti

- GOLF Italian Pro Tour: inizia l'Abruzzo Alps Open, la Pro-Am al team del portoghese Guimaraes Bessa
- Le vele d'epoca alla Settimana Velica Internazionale Accademia Navale Città di Livorno, aperte le iscrizioni
- Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti
- Indiziato dell'omicidio del fratello. I Carabinieri fermano un 36enne
- Poste Italiane: in provincia di Palermo boom dei pagamenti digitali

0 comments 0 shares

KKKKK

[Privacy Policy](#)

PAGINE

- Contatti
- Privacy
- Articoli salvati
- Bookmarked

PAGES

- Contatti
- Privacy
- Articoli salvati
- Bookmarked

CATEGORIES

- Notizie **42.823**
- Breve **26.034**
- Sport **16.856**
- Cronaca **12.501**
- Calcio **7.676**
- Evidenza **6.518**

IN TOUCH

 Mail



We use cookies!

By using this site you agree to the use of cookies, [more info.](#)





HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

[ Aprile 12, 2022 ] Robotica: Ance Catania sostiene il sogno degli studenti

CERCA ...

HOME > ATTUALITÀ > Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

CERCA ...

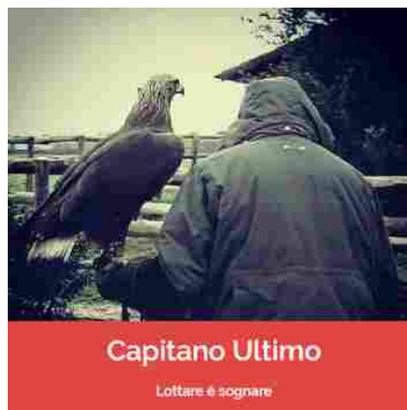
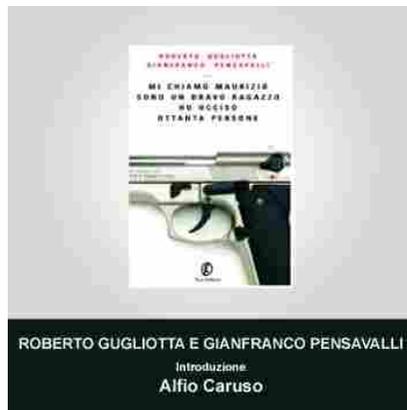
# Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

🕒 Aprile 12, 2022 ➔ Attualità



**TAORMINA – Carenza di endocrinologi nei percorsi di procreazione medicalmente assistita: è il grido d'allarme che hanno lanciato gli esperti delle [Università di Messina, Catania, Palermo e Catanzaro](#) in occasione del corso di aggiornamento macro regionale della Società Italiana di Endocrinologia (SIE), sezione siculo – calabra, nei giorni scorsi all'Hotel Villa Diodoro di Taormina.**

L'appuntamento, giunto alla XII edizione e presieduto dal professore Antonio Aversa dell'[Università](#) di Catanzaro, ha coinvolto gli atenei di Catania, Messina, Palermo, Catanzaro e circa 200 specialisti siciliani e calabresi che si sono confrontati sulla moderna



endocrinologia toccando svariati argomenti di grande interesse clinico e scientifico perché abbracciano diversi rami della medicina con un approccio multidisciplinare, utile per migliorare le cure e la qualità della vita dei pazienti.

Particolare interesse ha suscitato la sessione "Andrologia di frontiera" coordinata da Aversa insieme con i colleghi Aldo Calogero e Sandro La Vignera dell'Università di Catania, nella quale è stata evidenziata la carenza di figure professionali, con competenze endocrinologiche, nell'ambito dei centri di procreazione medicalmente assistita. "È importante per l'endocrinologo - hanno sottolineato i docenti - considerare i fattori reversibili di infertilità maschile, alla base del principio di gradualità che regola l'accesso delle coppie alle tecniche di fecondazione; sollecitandone adeguata formazione nel percorso di specializzazione medica per l'endocrinologo".

La prof.ssa Carla Giordano, dell'ateneo palermitano, ha coordinato un'interessante sessione sulle "Nuove terapie del diabete mellito", mentre la prof.ssa Laura Sciacca, dell'Università di Catania, ha contribuito ulteriormente affrontando le medesime durante la gravidanza. Infine, è emersa la necessità di nuovi farmaci per il trattamento della obesità i quali, assieme alla dieta chetogenica, rappresentano una valida alternativa per coloro i quali non riescono a modificare lo stile di vita ed alimentare.

 **Stampa**



**ATTUALITÀ** **CARENZA DI ENDOCRINOLOGI: GRIDO D'ALLARME DEGLI ESPERTI**

MEDICINA PROCREAZIONE ASSISTITA SALUTE SANITÀ SICILIA TAORMINA



« PRECEDENTE »

Sanzione Caronte & Tourist: M5S, ORA PREZZI CALMIERATI E MAGGIORE CONCORRENZA

SUCCESSIVO »

Robotica: Ance Catania sostiene il sogno degli studenti dell'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa



**ARTICOLI CORRELATI**



**INFARTI IN SICILIA, DUEMILA ACCESSI IN MENO AL PRONTO SOCCORSO: NEGLI ULTIMI DUE MESI AUMENTATA MORTALITÀ PRE-OSPEDALIERA**



**Giornata SLA: la SIN diffonde i risultati degli ultimi studi sulle terapia**



**Controlli amministrativi nei compro-oro della capitale. Sequestrati 60 kg. di oro e d'argento**



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...



TIMVISION Gold a 19,99€  
fino al 31/05. Provalo!



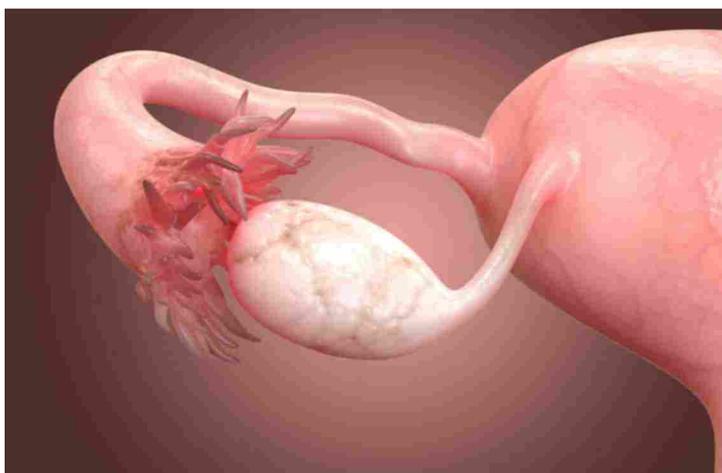
HOME BENESSERE BELLEZZA FITNESS GRAVIDANZA CURARSI A ROMA FARMACIA ENCICLOPEDIA FORUM TECNO INFO

Sezioni medicina

- Analisi cliniche
- Andrologia
- Balbuze
- Cardiologia
- Chirurgia.it
- Dermatologia
- Diabete
- Ematologia
- Endocrinologia
- Farmacologia
- Flebologia
- Gastroenterologia
- Genetica
- Geriatrica
- Ginecologia
- Gravidanza
- Handicap
- Malattie infettive
- Malattie renali
- Medicine naturali
- Neurologia
- Oculistica
- Odontoiatria
- Orecchie e gola
- Ortopedia
- Pediatria
- Psichiatria
- Psicologia
- Sclerosi
- Trapianti
- Tumori
- Urologia
- Viaggi

## Acido alfa-lipoico e sindrome dell'ovaio policistico

Ricerca dimostra che non c'è miglioramento dei parametri ormonali



Una ricerca, pubblicata su European Review for Medical and Sciences, ha indagato la possibile associazione del mio-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la sindrome dell'ovaio policistico, scoprendo che non esiste un effetto benefico rispetto ai parametri ormonali. Ne abbiamo parlato con il professor Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza dell'Università di Palermo e prima firma dell'articolo scientifico e membro dell'Experts Group on Inositol in Basic and Clinical Research, (EGOI).

- Professore sempre più donne soffrono della sindrome dell'ovaio policistico. Quali terapie sono consigliate e perché si è parlato di un possibile binomio di trattamento tra mio-inositolo e acido alfa lipoico?

“La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS) è un disturbo piuttosto ...

(Continua) leggi la 2° pagina

KEYWORDS | [ovaio](#), [policistico](#), [acido](#),

CENTRI DI ECCELLENZA

- CARDIOCHIRURGIA CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA DERMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA & DIABETOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GINECOLOGIA & OSTETRICIA
- IMMUNOLOGIA & ALLERGOLOGIA
- INFETTIVOLOGIA NEUROCHIRURGIA
- NEUROLOGIA OCULISTICA ONCOLOGIA
- ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA PEDIATRIA
- PNEUMOLOGIA UROLOGIA & NEFROLOGIA

<-- #include virtual="..../4strokevideo.inc"  
-->

**CALCOLA IL TUO PESO IDEALE**  
clicca qui

Tutti i TEST di ItaliaSalute.it

Nei preliminari sessuali non bisogna trascurare...  
**Che cosa?**  
VOTA | RISULTATI  
Tutti i SONDAGGI di ItaliaSalute.it

ADD BOOKMARK



ABBONATI AI FEED MAILING LIST



Le informazioni di medicina e salute non sostituiscono l'intervento del medico curante  
Avvertenze Privacy a norma Regolamento UE 2016/679 GDPR.

Questa pagina è stata letta 85 volte

NOTIZIE CORRELATE

- » Acido alfa-lipoico e sindrome dell'ovaio policistico
- » La radiofrequenza riduce il sanguinamento mestruale
- » La donazione di seme per la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SEGUICI SU:



GINECOLOGIA E OSTETRICIA / MEDICINA / RICERCA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Clima, 67 sensori-termometro  
controllano la temperatura del mar  
Tirreno



ARTICOLO PRECEDENTE

Tumori cerebrali nei bambini, dalle CAR-T  
nuove speranze di cura




L'EDITORIALE



Sogni a non finire... oltre l'ineffabile  
ostacolo

di Nicoletta Cocco

## Acido alfa lipoico: ok in gravidanza, non per la sindrome dell'ovaio policistico. Intervista al prof. Laganà

DI INSALUTENEWS.IT · 12 APRILE 2022



Una ricerca, pubblicata su *European Review for Medical and Sciences* sulla possibile associazione del *myo-inositolo* e dell'*acido alfa-lipoico* per il trattamento delle donne con la *sindrome dell'ovaio policistico*, ha evidenziato che non c'è effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali. Ne abbiamo parlato in questa intervista con il prof. Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza dell'Università di Palermo e prima firma dell'articolo scientifico e membro dell'Experts Group on Inositol in Basic and Clinical Research (EGOI)



Roma, 12 aprile 2022

**Professore sempre più donne  
soffrono della sindrome  
dell'ovaio policistico. Quali  
terapie sono consigliate e  
perché si è parlato di un  
possibile binomio di**

**treatmento tra *myo-inositolo* e *acido alfa lipoico*?**

"La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS) è un disturbo piuttosto diffuso,

Google ha designato  
**insaluteneWS.it**  
come  
**organizzazione  
giornalistica europea**  
in base alla definizione della  
Direttiva UE 2019/790 sul  
diritto d'autore e sui diritti  
connessi nel mercato unico  
digitale

## SESSUOLOGIA



I preliminari, un tenero incontro di condivisione di sensazioni. Le differenze tra uomo e donna di Marco Rossi

## COMUNICATI STAMPA



Difficoltà di approvvigionamento di diagnostici in vitro, l'allarme della SIBloC

12 APR, 2022



Medicina dei sistemi, modelli di integrazione nella prassi clinica e nuove soluzioni terapeutiche. Convegno all'Università di Milano

12 APR, 2022

che colpisce il 10-15% delle donne in età riproduttiva, ma che non sempre viene compreso nella sua complessità. Oltre a impattare sulla fertilità femminile, infatti, questa sindrome ha numerose altre ricadute sulla salute, a cominciare dai disordini metabolici, strettamente connessi alla PCOS. Trattandosi di una sindrome eterogenea, molto spesso la PCOS resta non diagnosticata. Inoltre, non essendo semplice da trattare, ad oggi, non esiste un protocollo di cura univoco: l'approccio è basato su un insieme di strategie il cui uso combinato può contribuire a ridurre la sintomatologia e a riattivare l'ovulazione. Fra le strategie adottate c'è l'attenzione sulla dieta (privilegiando i regimi ipocalorici) e l'assunzione di integratori mirati, come l'inositolo. Integrare il mio-inositolo in associazione al D-chiro inositolo nel rapporto 40:1 può contribuire a migliorare la funzionalità ovarica, apportando numerosi altri benefici in caso di PCOS e, più in generale, in presenza di infertilità e disordini metabolici che riguardano le donne obese e non solo. Recentemente, alcuni studi scientifici hanno approfondito il ruolo dell'acido alfa-lipoico singolarmente o in associazione al mio-inositolo. Considerata la sua azione nel supportare la corretta omeostasi del glucosio è stata condotta un'analisi critica della letteratura scientifica".

**Professore, a tal proposito, su *European review for medical and pharmacological sciences* è stato pubblicato uno studio sull'uso combinato di acido alfa lipoico e mio-inositolo. Quali risultati ne sono emersi?**

"L'obiettivo della review in oggetto

(<https://www.europeanreview.org/wp/wp-content/uploads/1241-1247.pdf>) è stato quello di effettuare un'analisi critica della letteratura scientifica in merito alla possibile associazione del mio-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la PCOS. I risultati degli studi analizzati non hanno dimostrato alcun effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali (rapporto LH/FSH) delle donne con la PCOS e in alcuni casi è stato riscontrato un peggioramento. Sono presenti invece numerose evidenze scientifiche ottenute da studi sperimentali e clinici che supportano il ruolo fondamentale del mio-inositolo per migliorare sia i parametri metabolici che ormonali delle donne con la PCOS. Alla luce di quanto esposto, si deduce che la supplementazione di mio-inositolo in associazione ad acido alfa-lipoico per il management delle donne con la PCOS andrebbe sconsigliata in quanto non supportata da evidenze scientifiche solide".

**Professore ci può illustrare brevemente cos'è l'acido alfa lipoico e a cosa serve? Quali alimenti ne sono più ricchi?**

"L'acido alfa-lipoico svolge un ruolo chiave in molti processi fisiologici, esercitando un'attività antinfiammatoria, immunomodulatoria, antiossidante, detossificante e ipoglicemizzante. Gli alimenti più ricchi di acido alfa-lipoico sono le carni rosse (in particolare fegato, cuore e rene). Tra i vegetali, patate, broccoli, spinaci, pomodori, cavolini di Bruxelles,



Ginecologia: ecografia e chirurgia mininvasiva. A Pisa i massimi esperti toscani a convegno

7 APR, 2022



L'inquinamento atmosferico causa ogni anno 90mila morti premature in Italia. Accelerare su transizione energetica

7 APR, 2022



Profughi ucraini con patologie oncologiche, l'Azienda "Moscati" pronta ad accogliere i pazienti

7 APR, 2022



8 aprile, scioperano infermieri e altri professionisti sanitari. Nursing Up: "Stiamo vivendo un difficilissimo momento"

7 APR, 2022



Prof. Alberto Bardelli nuovo direttore scientifico dell'Istituto di oncologia molecolare, Fondazione AIRC

piselli, riso integrale, ne contengono ottime quantità".

### **L'acido alfa lipoico è stato utilizzato anche in altri ambiti clinici della ginecologia? Per quali trattamenti terapeutici è più consigliato?**

"L'acido alfa-lipoico è una molecola molto versatile e interessante per il trattamento di alcune problematiche di natura neuropatica e ortopedica. La supplementazione di acido alfa-lipoico in gravidanza per il trattamento e la prevenzione di alcune complicanze ostetriche (aborto spontaneo e parto pretermine) rappresenta oggi l'uso clinico più innovativo. I dati clinici oggi disponibili supportano la sicurezza e l'efficacia dell'acido alfa-lipoico in gravidanza. L'acido alfa-lipoico grazie alle sue proprietà immunomodulatorie e antinfiammatorie contribuisce a ristabilire e mantenere il corretto network immunologico durante la gravidanza supportandone la durata fisiologica e dimostrando di essere una promettente alternativa terapeutica nella gestione della minaccia di aborto e di parto pretermine".



Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

▣ [Salva come PDF](#)

Tag: [acido alfa lipoico](#) [Antonio Laganà](#) [EGOI](#) [gravidanza](#) [sindrome dell'ovaio policistico](#)

*Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.*

### **👍 POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...**



SIAARTI, le conclusioni del Congresso. Antonio Corcione nuovo Presidente

17 OTT, 2015

Tubercolosi, WAidid lancia il Global TB Network

20 OTT, 2018

SLA, il colesterolo cattivo LDL è una delle cause genetiche della malattia. Scoperta della Città della Salute di Torino

12 FEB, 2019

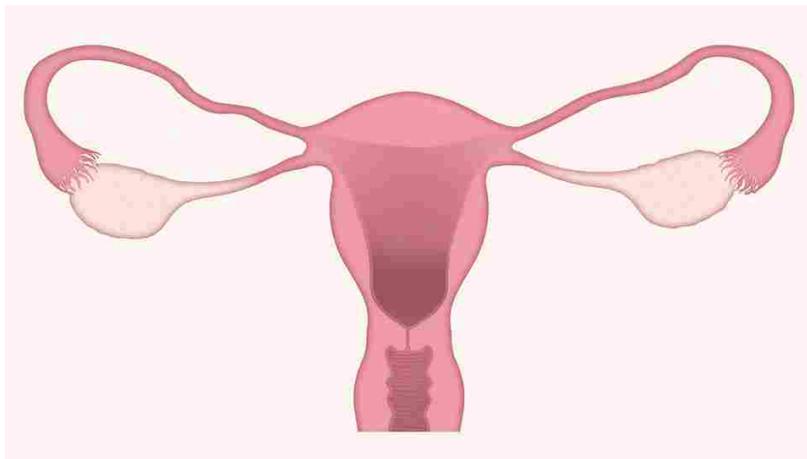
# Sanita in Sicilia.it

PRIMA PAGINA

[News](#) [Dalla politica](#) [Strutture pubbliche](#) [Cliniche private](#) [Decreti e bandi](#) [Ricerca](#)
[Prevenzione](#) [Alimentazione e Stili di vita](#) [Wellness](#) [Salute in pillole](#) [Farmaci e Integratori](#) [Medicina veterinaria](#)

[Home](#) / [News](#) / [Acido alfa Lipoico: va bene in gravidanza ma non per la sindrome dell'ovaio policistico](#)

## ACIDO ALFA LIPOICO: VA BENE IN GRAVIDANZA MA NON PER LA SINDROME DELL'OVAIO POLICISTICO



Una ricerca, pubblicata su *European Review for Medical and Sciences* sulla possibile associazione del mio-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la sindrome dell'ovaio policistico, ha evidenziato che non c'è effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali. Ne abbiamo parlato in questa intervista con il professor **Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza dell'Università di Palermo** e prima firma dell'articolo scientifico e membro dell'Experts Group on Inositol in Basic and Clinical Research, (EGOI).

Professore sempre più donne soffrono della **sindrome dell'ovaio policistico**. Quali terapie sono consigliate e perché si è parlato di un possibile binomio di trattamento tra mio-inositolo e acido alfa lipoico? *“La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS) è un disturbo piuttosto diffuso, che colpisce il 10-15% delle donne in età riproduttiva, ma che non sempre viene compreso nella sua complessità. Oltre a impattare sulla fertilità femminile, infatti, questa sindrome ha numerose altre ricadute sulla salute, a cominciare dai disordini metabolici, strettamente connessi alla PCOS. Trattandosi di una sindrome eterogenea, molto spesso la PCOS resta non diagnosticata. Inoltre, non essendo semplice da trattare, ad oggi, non esiste un protocollo di cura univoco: l'approccio è basato su un insieme di strategie il cui uso combinato può contribuire a ridurre la sintomatologia e a riattivare l'ovulazione. Fra le strategie adottate c'è l'attenzione sulla dieta (privilegiando i regimi ipocalorici) e l'assunzione di*

### LA BUONA SALUTE

LA BUONA SALUTE

 ATEROSCLEROSI  
E  
MALATTIE ARTERIOSE


La Buona Salute 42° puntata:  
Aterosclerosi e malattie arteriose  
| VIDEO

## L'Opinione



di Francesco Cappello

**Gocce di Anatomia, Long Covid e danno endoteliale: nuove evidenze**

Uno studio appena pubblicato condotto da medici e ricercatori degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri (<https://www.mdpi.com/2077-0383/11/5/1452>) su pazienti convalescenti per forme severe di COVID-19 ha mostrato



di Francesco Cappello

**Gocce di anatomia: marcatori molecolari di alterazioni della valvola aortica, uno studio italiano**

Da una collaborazione tra l'[Università di Palermo](#) e l'[Università Tor Vergata di Roma](#) è nato uno studio attraverso il quale gli autori sono riusciti ad

*integratori mirati, come l'inositolo. Integrare il myo-inositolo in associazione al D-chiro inositolo nel rapporto 40:1 può contribuire a migliorare la funzionalità ovarica, apportando numerosi altri benefici in caso di PCOS e, più in generale, in presenza di infertilità e disordini metabolici che riguardano le donne obese e non solo. Recentemente, alcuni studi scientifici hanno approfondito il ruolo dell'acido alfa-lipoico singolarmente o in associazione al myo-inositolo. Considerata la sua azione nel supportare la corretta omeostasi del glucosio è stata condotta un'analisi critica della letteratura scientifica".*

Professore, a tal proposito, su European review for medical and pharmacological sciences è stato pubblicato uno studio sull'uso combinato di acido alfa lipoico e myo-inositolo. Quali risultati ne sono emersi? "L'obiettivo della review in oggetto (<https://www.europeanreview.org/wp/wp-content/uploads/1241-1247.pdf>) è stato quello di effettuare un'analisi critica della letteratura scientifica in merito alla possibile associazione del myo-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la PCOS. I risultati degli studi analizzati non hanno dimostrato alcun effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali (rapporto LH/FSH) delle donne con la PCOS e in alcuni casi è stato riscontrato un peggioramento. Sono presenti invece numerose evidenze scientifiche ottenute da studi sperimentali e clinici che supportano il ruolo fondamentale del myo-inositolo per migliorare sia i parametri metabolici che ormonali delle donne con la PCOS. Alla luce di quanto esposto, si deduce che la supplementazione di myo-inositolo in associazione ad acido alfa-lipoico per il management delle donne con la PCOS andrebbe sconsigliata in quanto non supportata da evidenze scientifiche solide."

Professore ci può illustrare brevemente cos'è l'acido alfa lipoico e a cosa serve? Quali alimenti ne sono più ricchi? "L'acido alfa-lipoico svolge un ruolo chiave in molti processi fisiologici, esercitando un'attività antinfiammatoria, immunomodulatoria, antiossidante, detossificante e ipoglicemizzante. Gli alimenti più ricchi di acido alfa-lipoico sono le carni rosse (in particolare fegato, cuore e rene). Tra i vegetali, patate, broccoli, spinaci, pomodori, cavolini di Bruxelles, piselli, riso integrale, ne contengono ottime quantità."

L'acido alfa lipoico è stato utilizzato anche in altri ambiti clinici della ginecologia? Per quali trattamenti terapeutici è più consigliato? "L'acido alfa-lipoico è una molecola molto versatile e interessante per il trattamento di alcune problematiche di natura neuropatica e ortopedica. La supplementazione di acido alfa-lipoico in gravidanza per il trattamento e la prevenzione di alcune complicanze ostetriche (aborto spontaneo e parto pretermine) rappresenta oggi l'uso clinico più innovativo. I dati clinici oggi disponibili supportano la sicurezza e l'efficacia dell'acido alfa-lipoico in gravidanza. L'acido alfa-lipoico grazie alle sue proprietà immunomodulatorie e antinfiammatorie contribuisce a ristabilire e mantenere il corretto network immunologico durante la gravidanza supportandone la durata fisiologica e dimostrando di essere una promettente alternativa terapeutica nella gestione della minaccia di aborto e di parto pretermine."

di Redazione

© Riproduzione Riservata

© Riproduzione Riservata

CONTENUTI SPONSORIZZATI



di Francesco Cappello

#### **Gocce di anatomia: la cervice uterina o collo dell'utero, conoscerli per prevenirne le malattie**

Gennaio è il mese dedicato alla prevenzione dei tumori del collo dell'utero. La circostanza ci dà l'opportunità di chiarire alcuni aspetti morfologici di questa importante



di Francesco Cappello

#### **Gocce di Anatomia: l'apprendimento dell'anatomia e della chirurgia sul cadavere in Sicilia, una realtà di nicchia**

Cari Lettori, riprendiamo oggi la periodica abitudine di pubblicare articoli in questa rubrica che ha suscitato interesse e curiosità in molti di voi con un argomento



di Francesco Cappello

#### **Gocce di anatomia: gli impianti cocleari, le basi anatomiche**

Cari Lettori, l'argomento di questa puntata della nostra Rubrica trae spunto dalla recente novità, pubblicata sulle pagine di questo giornale ([https://sanitainsicilia.it/cura-della-sordita-profonda-primi-impianti-cocleari-al-policlinico-paolo-giaccone-2\\_410030/](https://sanitainsicilia.it/cura-della-sordita-profonda-primi-impianti-cocleari-al-policlinico-paolo-giaccone-2_410030/)), relativa al primo



di Francesco Cappello

#### **Gocce di anatomia: un approfondimento sulla gastrite**

Cari lettori, una delle recenti puntate de "La buona salute" è stata dedicata ai disturbi gastrici (<https://www.ilsicilia.it/la-buona-salute-31-puntata-disturbi-gastrici-e-ricadute-psicologichevideo/>), affezioni abbastanza frequenti nella popolazione. Per offrire ai



di Francesco Cappello

#### **Gocce di anatomia sulla bizzarra ipotesi di ventilare dal retto**

Cari Lettori, è balzato agli onori della cronaca di diverse testate medico-scientifiche divulgative, inclusa questa, la notizia che un gruppo di gastroenterologi di Tokyo avrebbe



# Acido alfa Lipoico: va bene in gravidanza ma non per la sindrome dell'ovaio policistico

- Advertisement -

Home > Salute e Benessere

di Redazione 18 12 Aprile 2022 18:46



- Advertisement -

UN PLANETAL TUO SERVIZIO  
PLANET PAY 365  
Procoppe Amalia  
via Giulio Cesare 184  
80070 Bacoli

TANTI SERVIZI IN UN UNICO PUNTO  
Ricariche  
Pagamenti  
Acquisti

## Ultime Notizie

**Il Paradiso delle Signore, anticipazioni al 22 aprile: Dante rinuncia a tutto per Beatrice**

13 Aprile 2022 0:17

**Padel. All'Open del Rama Club Napoli trionfano Lorenzo Di Giovanni e Federico Beltrami**

12 Aprile 2022 19:05

**Le migliori doc e i prodotti regionali da oggi in gara su ALMA TV con Fuori i Secondi**

12 Aprile 2022 19:01

**Al Comicon di Napoli il fumetto della Phoenix Publishing: "Vlad - Una leggenda napoletana"**

12 Aprile 2022 18:21

- Advertisement -

## Notizie più lette

**Utilizzo del myo-inositolo e dell'acido alfa**

**Torino, la moglie lo allontana: lui va in auto e si dà fuoco**

2 Gennaio 2018 12:57

**Ampio successo per il Napoli Carpisa Yamamay Calcio Femminile**

4 Agosto 2020 19:41

**Coronavirus a Caserta, buone notizie: sono in netto aumento i guariti**

31 Marzo 2020 12:00

**Meteo Napoli, ultime ore di bel tempo prima del ritorno delle piogge nel weekend**

24 Maggio 2019 16:56

***lipoico per il trattamento delle donne con la sindrome dell'ovaio policistico. Intervista al professor Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza dell'Università di Palermo.***

Una ricerca, pubblicata su European Review for Medical and Sciences sulla possibile associazione del mio-inositolo e dell'acido alfa lipoico per il trattamento delle donne con la **sindrome dell'ovaio policistico**, ha evidenziato che non c'è effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali.

Ne abbiamo parlato in questa intervista con il professor **Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza dell'Università di Palermo** e prima firma dell'articolo scientifico e membro dell'Experts Group on Inositol in Basic and Clinical Research, (EGOI).

***Professore sempre più donne soffrono della sindrome dell'ovaio policistico. Quali terapie sono consigliate e perché si è parlato di un possibile binomio di trattamento tra mio-inositolo e acido alfa lipoico?***

*“La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS) è un disturbo piuttosto diffuso, che colpisce il 10-15% delle donne in età riproduttiva, ma che non sempre viene compreso nella sua complessità. Oltre a impattare sulla fertilità femminile, infatti, questa sindrome ha numerose altre ricadute sulla salute, a cominciare dai disordini metabolici, strettamente connessi alla PCOS. Trattandosi di una sindrome eterogenea, molto spesso la PCOS resta non diagnosticata. Inoltre, non essendo semplice da trattare, ad oggi, non esiste un protocollo di cura univoco: l'approccio è basato su un insieme di strategie il cui uso combinato può contribuire a ridurre la sintomatologia e a riattivare l'ovulazione. Fra le strategie adottate c'è l'attenzione sulla dieta (privilegiando i regimi ipocalorici) e l'assunzione di integratori mirati, come l'inositolo. Integrare il mio-inositolo in associazione al D-chiro inositolo nel rapporto 40:1 può contribuire a migliorare la funzionalità ovarica, apportando numerosi altri benefici in caso di PCOS e, più in generale, in presenza di infertilità e disordini metabolici che riguardano le donne obese e non solo. Recentemente, alcuni studi scientifici hanno approfondito il ruolo dell'acido alfa-lipoico singolarmente o in associazione al mio-inositolo. Considerata la sua azione nel supportare la corretta omeostasi del glucosio è stata condotta un'analisi critica della letteratura scientifica”.*

***Professore, a tal proposito, su European review for medical and pharmacological sciences è stato pubblicato uno studio sull'uso combinato di acido alfa lipoico e mio-inositolo. Quali risultati ne sono emersi?***

*“L'obiettivo della review in oggetto (<https://www.europeanreview.org/wp/wp-content/uploads/1241-1247.pdf>) è stato quello di effettuare un'analisi critica della letteratura scientifica in merito alla possibile*

Alla Clinica  
 Mediterranea di  
 Napoli dal 20 al 26  
 aprile visite gratuite  
 12 Aprile 2022 17:34



Redazione

<http://www.2anews.it>

2Anews è un magazine online di informazione Alternativa e Autonomia, di promozione sociale attivo sull'intero territorio campano e nazionale. Ideato e curato da Antonella Amato, giornalista professionista. Il magazine è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n.67 del 20/12/2016.



*associazione del mio-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la PCOS. I risultati degli studi analizzati non hanno dimostrato alcun effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali (rapporto LH/FSH) delle donne con la PCOS e in alcuni casi è stato riscontrato un peggioramento. Sono presenti invece numerose evidenze scientifiche ottenute da studi sperimentali e clinici che supportano il ruolo fondamentale del mio-inositolo per migliorare sia i parametri metabolici che ormonali delle donne con la PCOS. Alla luce di quanto esposto, si deduce che la supplementazione di mio-inositolo in associazione ad acido alfa-lipoico per il management delle donne con la PCOS andrebbe sconsigliata in quanto non supportata da evidenze scientifiche solide."*

**Professore ci può illustrare brevemente cos'è l'acido alfa lipoico e a cosa serve? Quali alimenti ne sono più ricchi?**

"L'acido alfa-lipoico svolge un ruolo chiave in molti processi fisiologici, esercitando un'attività antinfiammatoria, immunomodulatoria, antiossidante, detossificante e ipoglicemizzante. Gli alimenti più ricchi di acido alfa-lipoico sono le carni rosse (in particolare fegato, cuore e rene). Tra i vegetali, patate, broccoli, spinaci, pomodori, cavolini di Bruxelles, piselli, riso integrale, ne contengono ottime quantità."

**L'acido alfa lipoico è stato utilizzato anche in altri ambiti clinici della ginecologia? Per quali trattamenti terapeutici è più consigliato?**

"L'acido alfa lipoico è una molecola molto versatile e interessante per il trattamento di alcune problematiche di natura neuropatica e ortopedica. La supplementazione di **acido alfa lipoico** in gravidanza per il trattamento e la prevenzione di alcune complicanze ostetriche (aborto spontaneo e parto pretermine) rappresenta oggi l'uso clinico più innovativo. I dati clinici oggi disponibili supportano la sicurezza e l'efficacia dell'acido alfa-lipoico in gravidanza. L'acido alfa-lipoico grazie alle sue proprietà immunomodulatorie e antinfiammatorie contribuisce a ristabilire e mantenere il corretto network immunologico durante la gravidanza supportandone la durata fisiologica e dimostrando di essere una promettente alternativa terapeutica nella gestione della minaccia di aborto e di parto pretermine."

- Advertisement -

 <p>Nespresso Inissia Macchina per caffè espresso, 1260</p> <p>0.7 L,</p>	 <p>Ariete 2761 Handy Force Scopa Elettrica con filo 2 in 1</p> <p>Aspirapolvere e Aspira Briciole.</p>	 <p>ACCUWEIGHT Bilancia Cucina Digitale Bilancia Alimenti</p> <p>Bilancia Elettronica Multifunzione</p>
 <p>GIOTTO Pitture</p>	 <p>Aproni</p>	

Pubblicità

## Acido alfa Lipoico: va bene in gravidanza ma non per la sindrome dell'ovaio policistico

Pubblicità


 GINECOLOGIA | REDAZIONE  
DOTTNET | 12/04/2022 16:07

Intervista con Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza [dell'Università di Palermo](#)

Una ricerca, pubblicata su European Review for Medical and Sciences sulla possibile

associazione del mio-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la sindrome dell'ovaio policistico, ha evidenziato che non c'è effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali. Ne abbiamo parlato in questa intervista con il professor Antonio Laganà dell'unità di Ginecologia, Dipartimento della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza [dell'Università di Palermo](#) e prima firma dell' articolo scientifico e membro dell'Experts Group on Inositol in Basic and Clinical Research, (EGOI).

**- Professore sempre più donne soffrono della sindrome dell'ovaio policistico. Quali terapie sono consigliate e perché si è parlato di un possibile binomio di trattamento tra mio-inositolo e acido alfa lipoico?** "La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS) è un disturbo piuttosto diffuso, che colpisce il 10-15% delle donne in età riproduttiva, ma che non sempre viene compreso nella sua complessità. Oltre a impattare sulla fertilità femminile, infatti, questa sindrome ha numerose altre ricadute sulla salute, a cominciare dai disordini metabolici, strettamente connessi alla PCOS. Trattandosi di una sindrome eterogenea, molto spesso la PCOS resta non diagnosticata. Inoltre, non essendo semplice da trattare, ad oggi, non esiste un protocollo di cura univoco: l'approccio è basato su un insieme di strategie il cui uso combinato può contribuire a ridurre la sintomatologia e a riattivare l'ovulazione. Fra le strategie adottate c'è l'attenzione sulla dieta (privilegiando i regimi ipocalorici) e l'assunzione di integratori mirati, come

## PIÙ LETTI

**Ricongiunzione contributi dalla gestione separata Inps ai fondi Enpam: una questione aperta**

**Parkinson, il sonno molto agitato può essere un primo segno**

**Dal primo maggio stop al green pass al chiuso: ma i casi aumentano**

## ULTIMI VIDEO



L'importanza della collaborazione tra istituzioni, organizzazioni e ricercatori per le malattie rare

MALATTIE RARE

l'inositolo. Integrare il myo-inositolo in associazione al D-chiro inositolo nel rapporto 40:1 può contribuire a migliorare la funzionalità ovarica, apportando numerosi altri benefici in caso di PCOS e, più in generale, in presenza di infertilità e disordini metabolici che riguardano le donne obese e non solo. Recentemente, alcuni studi scientifici hanno approfondito il ruolo dell'acido alfa-lipoico singolarmente o in associazione al myo-inositolo. Considerata la sua azione nel supportare la corretta omeostasi del glucosio è stata condotta un'analisi critica della letteratura scientifica".

**Professore, a tal proposito, su *European review for medical and pharmacological sciences* è stato pubblicato uno studio sull'uso combinato di acido alfa lipoico e myo-inositolo. Quali risultati ne sono emersi?**

"L'obiettivo della *review* in oggetto è stato quello di effettuare un'analisi critica della letteratura scientifica in merito alla possibile associazione del myo-inositolo e dell'acido alfa-lipoico per il trattamento delle donne con la PCOS. I risultati degli studi analizzati non hanno dimostrato alcun effetto benefico sul miglioramento dei parametri ormonali (rapporto LH/FSH) delle donne con la PCOS e in alcuni casi è stato riscontrato un peggioramento. Sono presenti invece numerose evidenze scientifiche ottenute da studi sperimentali e clinici che supportano il ruolo fondamentale del myo-inositolo per migliorare sia i parametri metabolici che ormonali delle donne con la PCOS. Alla luce di quanto esposto, si deduce che la supplementazione di myo-inositolo in associazione ad acido alfa-lipoico per il management delle donne con la PCOS andrebbe sconsigliata in quanto non supportata da evidenze scientifiche solide."

**Professore ci può illustrare brevemente cos'è l'acido alfa lipoico e a cosa serve? Quali alimenti ne sono più ricchi?** "L'acido alfa-lipoico svolge un ruolo chiave in molti processi fisiologici, esercitando un'attività antinfiammatoria, immunomodulatoria, antiossidante, detossificante e ipoglicemizzante. Gli alimenti più ricchi di acido alfa-lipoico sono le carni rosse (in particolare fegato, cuore e rene). Tra i vegetali, patate, broccoli, spinaci, pomodori, cavolini di Bruxelles, piselli, riso integrale, ne contengono ottime quantità."

**L'acido alfa lipoico è stato utilizzato anche in altri ambiti clinici della ginecologia? Per quali trattamenti terapeutici è più consigliato?** "L'acido alfa-lipoico è una molecola molto versatile e interessante per il trattamento di alcune problematiche di natura neuropatica e ortopedica. La supplementazione di acido alfa-lipoico in gravidanza per il trattamento e la prevenzione di alcune complicanze ostetriche (aborto spontaneo e parto pretermine) rappresenta oggi l'uso clinico più innovativo. I dati clinici oggi disponibili supportano la sicurezza e l'efficacia dell'acido alfa-lipoico in gravidanza. L'acido alfa-lipoico grazie alle sue proprietà immunomodulatorie e antinfiammatorie contribuisce a ristabilire e mantenere il corretto network immunologico durante la gravidanza supportandone la durata fisiologica e dimostrando di essere una promettente alternativa terapeutica nella gestione della minaccia di aborto e di parto pretermine."



Gli obiettivi della collaborazione tra Favio e Uniamo

MALATTIE RARE



L'importanza della diagnosi precoce e del medico di base nella malattia rara

MALATTIE RARE

Sicilia Oggi Notizie

LEGNAMI - FERRAMENTA  
TETTI E GAZEBO IN LEGNO  
**FERLEGNO**  
www.paginegialle.it/ferlegno  
Via Della Gioventù, 40 - 91025 Marsala (TP)  
Tel./Fax 0923.716274 - 0923.951265 - ferlegno@libero.it



HOME CRONACA CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ TERRITORIO ▾ ECCELLENZE SICILIANE SPORT ▾ 🔍

Home > Territorio > Messina > Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

Territorio Messina Salute & Benessere

# Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

12 Aprile 2022



**easyJet ti porta sotto il sole di Sharm el Sheikh!**

\*T&C su [easyJet.com](http://easyJet.com)

Contenuti sponsorizzati da 

Condividere 



Nel congresso della Società Italiana di Endocrinologia a Taormina che ha coinvolto le [università](#) di Messina, Catania, Palermo e Catanzaro. Necessari nuovi farmaci per diabete mellito e obesità

Procreazione assistita,  
carenza di endocrinologi:

- Advertisement -

BAGLIO BAIATA  
**ALAGNA**



C.da Amablina, Via Salemi, 752 - 91025 Marsala (TP)  
Tel./Fax (+39) 0923 981302 - info@alagnavini.com  
www.alagnavini.com

Latest article



Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

Redazione - 12 Aprile 2022 **0**



Robotica: Ance Catania sostiene il sogno degli studenti dell'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa

Redazione - 12 Aprile 2022 **0**



Partanna alla Bit di Milano promuove il patrimonio archeologico e preannuncia i Grandi Eventi...

Redazione - 12 Aprile 2022 **0**

grido d'allarme degli esperti

*Aversa, Calogero e La Vignera: "È importante considerare i fattori reversibili di infertilità maschile per l'accesso delle coppie alle tecniche di fecondazione"*

Carenza di endocrinologi nei percorsi di procreazione medicalmente assistita: è il grido d'allarme che hanno lanciato gli esperti delle [Università](#) di Messina, Catania, Palermo e Catanzaro in occasione del corso di aggiornamento macro regionale della Società Italiana di Endocrinologia (SIE), sezione siculo – calabra, nei giorni scorsi all'Hotel Villa Diodoro di Taormina. L'appuntamento, giunto alla XII edizione e presieduto dal professore Antonio Aversa [dell'Università](#) di Catanzaro, ha coinvolto gli atenei di Catania, Messina, Palermo, Catanzaro e circa 200 specialisti siciliani e calabresi che si sono confrontati sulla moderna endocrinologia toccando svariati argomenti di grande interesse clinico e scientifico perché abbracciano diversi rami della medicina con un approccio multidisciplinare, utile per migliorare le cure e la qualità della vita dei pazienti. Particolare interesse ha suscitato la sessione "Andrologia di frontiera" coordinata da Aversa insieme con i colleghi Aldo Calogero e Sandro La Vignera [dell'Università](#) di Catania, nella quale è stata evidenziata la carenza di figure professionali, con competenze endocrinologiche, nell'ambito dei centri di procreazione medicalmente assistita. "È importante per l'endocrinologo – hanno sottolineato i docenti – considerare i fattori reversibili di infertilità maschile, alla base del principio di gradualità che regola l'accesso delle coppie alle tecniche di fecondazione; sollecitandone adeguata formazione nel percorso di specializzazione medica per l'endocrinologo". La prof.ssa Carla Giordano, dell'ateneo palermitano, ha coordinato un'interessante sessione sulle "Nuove terapie del diabete mellito", mentre la prof.ssa Laura Sciacca, [dell'Università](#) di Catania, ha contribuito ulteriormente affrontando le medesime durante la gravidanza. Infine, è emersa la necessità di nuovi farmaci per il trattamento della obesità i quali, assieme alla dieta chetogenica, rappresentano una valida alternativa per coloro i quali non riescono a modificare lo stile di vita ed alimentare.



**Il nuovo modo di viaggiare: prenota ora e risparmia con Itabus!**

Viaggia con Itabus



**Scopri le soluzioni finanziarie dedicate alle PMI di Banca AideXa.**

Aidexa

Sponsorizzato da 



Articolo precedente

Robotica: Ance Catania sostiene il sogno degli studenti dell'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa

12 Apr 2022 - Def: Franco, quadro molto incerto con forti rischi



Cerca...



# l'ecodelsud.it

GAZZETTA INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE DELLA SICILIA E DELLA CALABRIA

[HOME](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ATTUALITÀ](#)
[SICILIA](#)
[CULTURA E SPETTACOLO](#)
[EDITORIALI](#)


## Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti

0

BY LA REDAZIONE | 13 APRILE 2022

SALUTE

Carenza di endocrinologi nei percorsi di procreazione medicalmente assistita: è il grido d'allarme che hanno lanciato gli esperti delle [Università](#) di Messina, Catania, Palermo e Catanzaro in occasione del corso di aggiornamento macro regionale della Società Italiana di Endocrinologia (SIE), sezione siculo - calabro, nei giorni scorsi all'Hotel Villa Diodoro di Taormina.

L'appuntamento, giunto alla XII edizione e presieduto dal professore Antonio Aversa [dell'Università](#) di Catanzaro, ha coinvolto gli atenei di Catania, Messina, Palermo, Catanzaro e circa 200 specialisti siciliani e calabresi che si sono confrontati sulla moderna endocrinologia toccando svariati argomenti di grande interesse clinico e scientifico perché abbracciano diversi rami della medicina con un approccio multidisciplinare, utile per migliorare le cure e la qualità della vita dei pazienti.

Particolare interesse ha suscitato la sessione "Andrologia di frontiera" coordinata da Aversa insieme con i colleghi Aldo Calogero e Sandro La Vignera [dell'Università](#) di Catania, nella quale è stata evidenziata la carenza di figure professionali, con competenze endocrinologiche, nell'ambito dei centri di procreazione medicalmente assistita. "È importante per l'endocrinologo - hanno sottolineato i docenti - considerare i fattori reversibili di infertilità maschile, alla base del principio di gradualità che

## ARTICOLI RECENTI



13 APRILE 2022

0

Droga, estorsioni e rapine, sei arresti nel palermitano



13 APRILE 2022

0

AAA - AscoltiAmo l'Aderenza! Alessandro Cecchi Paone racconta l'Aderenza terapeutica



13 APRILE 2022

0

Procreazione assistita, carenza di endocrinologi: grido d'allarme degli esperti



13 APRILE 2022

0

Amministrative, Centrodestra allo sbando. Micciché s'infuria con Lega e FdI



13 APRILE 2022

0

La Croce portata insieme da una famiglia ucraina e russa? Contestata la scelta del Papa

## COMMENTI RECENTI

Nero su Amministrative Messina. Quanta bagarre nel centrodestra, adesso Fratelli

regolamenta l'accesso delle coppie alle tecniche di fecondazione; sollecitandone adeguata formazione nel percorso di specializzazione medica per l'endocrinologo".

La prof.ssa Carla Giordano, dell'ateneo palermitano, ha coordinato un'interessante sessione sulle "Nuove terapie del diabete mellito", mentre la prof.ssa Laura Sciacca, dell'Università di Catania, ha contribuito ulteriormente affrontando le medesime durante la gravidanza. Infine, è emersa la necessità di nuovi farmaci per il trattamento della obesità i quali, assieme alla dieta chetogenica, rappresentano una valida alternativa per coloro i quali non riescono a modificare lo stile di vita ed alimentare.

Carenza

endocrinologi

Procreazione assistita

taormina



## POST CORRELATI



4 APRILE 2022

0

**Taormina. Gruppo ciclisti travolto da auto: gravissime le condizioni del 45enne**



30 MARZO 2022

0

**Tumore della tiroide e disfunzioni sessuali: endocrinologi di Sicilia e Calabria a Taormina**



12 MARZO 2022

0

**Campioni siciliani di automobilismo a Taormina**

## LASCIA UN COMMENTO

Il Tuo Commento

Il Tuo Nome

La Tua email

Il Tuo sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

INVIARE IL COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

d'Italia smentisce la coesa scelta di Croce

Costantino Micali su A proposito di Ponte sullo Stretto... e di imbecilli

ME su A proposito di Ponte sullo Stretto... e di imbecilli